
Il segno delle donne

Autore: Edoardo Zaccagnini

Fonte: Città Nuova

Rai storia racconta sei personaggi femminili vissuti tra Otto e Novecento: Margherita Sarfatti, Ondina Valla, Adele Faccio, Vera Vergani, Lalla Romano e infine Chiara Lubich.

Tra le cose belle di *Il segno delle donne*, in onda da ieri sera su **Rai Storia**, alle 21.00, c'è l'idea di lavorare mediante quell'*escamotage* che una volta avremmo chiamato *Le interviste impossibili*, da un vecchio e bellissimo programma radiofonico degli anni 70, dove intellettuali del tempo intervistavano, o meglio, facevano finta di intervistare, grandi personaggi della Storia scomparsi da anni, da secoli. Oggi si chiama "**colloquio fantastico postumo**", ma avviene sempre, sia alla radio che in tv, con un attore che risponde alle domande dell'intervistatore, unendo la recitazione a discorsi realistici ricavati dallo studio del personaggio da parte degli autori. Ora, *Il segno delle donne* racconta **sei personaggi femminili italiani vissuti tra Ottocento e Novecento**, diversi tra loro ma tutti portatrici di **cambiamento** nella cultura e nella società del loro Paese. **Sei donne forti, dinamiche**, tutte con gli occhi nel futuro, ognuna nel suo campo: la politica, lo sport, la letteratura, la recitazione, la religione. La prima è stata **Margherita Sarfatti** e ad interpretarla ci ha pensato **Sonia Bergamasco**, che seduta su una poltrona, in un contesto spaziale compatibile col suo tempo, ha incarnato con la voce e con la mimica, il pensiero e i gesti del personaggio raccontato, inserendosi però appieno nello schema classico del documentario che adopera massicciamente interviste ad esperti e materiali di repertorio. È piena di **filmati Luce**, e in generale di frammenti di archivio di diverso tipo, questa prima puntata, e di parole autorevoli di storici e storici dell'arte che puntellano quelle dell'attrice, intervistata, come avverrà anche nelle altre puntate, dalla storica e critica d'arte **Rachele Ferrario**. Così **il ritratto assume profondità, sfumature e ricchezza**, e attraverso la sua mescolanza di materiali eterogenei, e con un suo buon ritmo interno, il programma riesce a costruire una buona relazione tra personaggio e tempo narrato, che è di sole e di nuvole nere per la Sarfatti, tra arte e dittatura, tra ricerca di bellezza e dolore. Le altre donne raccontate saranno **Ondina Valla**, prima donna italiana a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino, nel 1936, e **Adele Faccio**, interpretata da **Monica Nappo**. Poi **Vera Vergani**, importante attrice degli anni dieci e venti, interpretata da **Matilde Gioli**, e la scrittrice premio Strega **Lalla Romano**, attraverso la bravura di **Pamela Villoresi**. Ci sarà anche, incarnata dall'attrice **Anita Zagaria**, **Chiara Lubich**, la straordinaria donna fondatrice del Movimento dei Focolari. Sei viaggi diversi, sei immersioni nel passato con la consulenza della storica **Silvia Salvatici**, sei omaggi alle donne, alla loro forza, alla loro bellezza. Alla femminilità.